

Nel Medioevo, le classi sociali erano statiche, prive di mobilità sociale, in quanto determinate dal diritto di sangue e non di merito.

Con questo metodo, le classi sociali più basse non sarebbero mai arrivate ad accedere ai privilegi delle più elevate.

In seguito, dalla Rivoluzione Francese in poi, cambiano i punti di vista e i bisogni degli esseri umani.

La cultura antica, con tutte le sue peculiarità, viene sostituita dal potere; i progressi tecnologici hanno permesso il passaggio della ricchezza dalle vecchie tradizioni al nuovo concetto di borghesia.

Nella società moderna, i confini delle classi sociali non sono più così netti come lo erano in passato, ma si mischiano, rendendo più evidente l'evoluzione reale dell'individuo, che partecipa con il suo essere alla società nella quale vive.

Nella società moderna occidentale si può notare ancora un vincolo molto importante: il denaro.

Esso è il misuratore più importante per la determinazione delle classi sociali.

Al giorno d'oggi, è il denaro che dà accesso agli individui, alle risorse che la società offre.

Nelle società più evolute la schiavitù è stata abolita, ma una forma simile, forse ancora più pericolosa, è quella del denaro, che crea dipendenza.

- Stratificazione e risorse disuguali:

Il diverso accesso alle risorse, dovuto in parte dai soldi accumulati, crea senza dubbio disuguaglianza, che si trova in qualsiasi società umana; questa società genera un sistema di stratificazione.

In ogni sistema di stratificazione alcune risorse sono distribuite in maniera più uniforme di altre.

Riportando il discorso alla diretta applicazione del film, possiamo notare come nella prima classe, ci sono i più ricchi, i quali vivono la vita tra droghe, buon cibo, spazi larghi e belli.

In coda al treno, sotto la sorveglianza di gente armata, ci sono i più poveri; questi vengono schiavizzati in vagoni trasandati.

In questa sezione del treno le condizioni igieniche sono precarie; inoltre, i membri al proprio interno, mangiano cibi di fortuna, come per esempio delle barrette energetiche di insetti vivi, a differenza dei cibi ricercati di cui usufruiscono gli occupanti la parte anteriore del treno.

Questa stratificazione, però, svolge una funzione importante per la sopravvivenza dello Snowpiercer: le disuguaglianze sono inevitabili e necessarie al suo funzionamento.

Lo Snowpiercer rappresenta una piramide gerarchica in cui il vagone assegnato raffigura la propria importanza all'interno del sistema e, allo stesso tempo, è un'incarnazione del capitalismo che sfrutta i più deboli affinché i benestanti beneficino ulteriormente dei loro privilegi senza sopportare alcuna fatica per ottenerli.

Lo Snowpiercer è una società intera rimpicciolita in un ambiente malsano e ristretto, che mantiene intatti i suoi difetti.

- Émile Durkheim e Max Weber:

Il sociologo Émile Durkheim, paragonando tutto ciò alla teoria del funzionalismo, afferma che questo treno può essere inteso come un organismo: ogni parte di questo, diventa funzionale all'altro.

Per mantenere l'ordine nei vagoni, è importante che ognuno rimanga al proprio posto.

Secondo un altro sociologo, Max Weber, è essenziale che una società elaborata e complessa venga governata da un principio fondato sulla razionalità.

All'interno del treno, si vengono a creare delle sub culture criminali, che cercano di ribellarsi all'ordine stabilito dalla testa del treno.

- Ordine e controllo sociale:

Quando si iniziò a parlare di società moderna, si introdusse il concetto di società sicura grazie al controllo sociale efficiente all'interno della società.

Questo concetto lo possiamo riportare anche ad una versione della storia di Cappuccetto Rosso dei fratelli Grimm, i quali introdussero la versione del cacciatore che riesce a tirare fuori dalla pancia del lupo, sane e salve, la nonna e cappuccetto rosso.

Il cacciatore rappresenta l'idea dell'ordine e del controllo sociale.

Lo stesso esempio concreto può essere descritto, durante la visione del film, come l'intervento militare diventi necessario per frenare le insurrezioni e per impedire agli uomini di assumere comportamenti devianti.

Wilford, con la sua autorità coercitiva, e Gilhan con i suoi atteggiamenti morali, garantiscono l'ordine sociale.

- Muro di gomma e disuguaglianze:

L'ira dei viaggiatori viene sempre più alimentata dai discorsi di Mason, la quale si riferisce alla coda del treno e chiede loro se si metterebbero mai una scarpa in testa; questa sua domanda vuole far chiarezza sulla reale possibilità che qualcuno posto alla coda del treno, possa avere il coraggio di oltrepassare il confine sacro tra coda e testa.

Questo concetto può essere identificato come il concetto del "muro di gomma", ovvero come quella barriera invisibile, la quale chi riesce a superarla, si accorge di quanto la differenza sociale sia impregnata di una serie di fattori, i quali nemmeno vengono immaginati da chi non ha la possibilità di entrare a farne parte.

- Definire reale una situazione, il Teorema di Thomas:

Da questo momento scoppia la rivolta e succede un fatto molto importante.

Si può fare riferimento al "Teorema di Thomas" del sociologo William: "Se gli uomini definiscono reale le situazioni, esse saranno reali nelle loro conseguenze": infatti Curtis, pensando che le armi fossero scariche, coraggiosamente ne afferra una, se la punta sulla testa e preme il grilletto.

- Dilemma etico:

Arrivati ad un certo punto, si presenta un dilemma etico: Curtis ha Mason tra le mani, ma allo stesso tempo Edgar, il suo migliore amico, che è stato preso d'ostaggio da uno scagnozzo.

Con questo dilemma si ha la rappresentazione di un conflitto: può arrendersi, salvando il suo amico, (standard morale) o proseguire la rivolta senza di lui (standard pratico).

La circostanza richiede elasticità mentale e velocità, a malincuore Curtis decide di proseguire e concludere la sua missione.

- Identità di gruppo e interazione:

Il gruppo, pur riducendosi, si rafforza sempre di più: l'interazione diventa diretta, aumenta il senso d'appartenenza e l'identità di gruppo.